

**30 DIC. 2020**

Data

Protocollo N° **555829**

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Trasmissione Decreto n. **124** del **30 DIC. 2020** del Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, di approvazione della variante al progetto di bonifica dei suoli dell'area "Ex Deposito ACTV" a Mestre (VE) di proprietà della ditta Aspiag Service S.r.l. Art. 242. D.Lgs. 152/06.

Alla ditta **Aspiag Service S.r.l.**  
via galileo Galilei, 29  
35035 Mestrino (PD)  
*Aspiag\_service.appalti@pec.despar.it*

**Al Comune di Venezia**  
Direzione Sviluppo del Territorio e Città sostenibile  
Servizio Bonifiche  
Campo Manin – San Marco 4023  
30124 – Venezia  
c.a. Avv. M. Mastroianni  
*ambiente@pec.comune.venezia.it*

Alla **Città metropolitana di Venezia**  
Difesa del suolo e Tutela del Territorio,  
Ufficio bonifiche  
via Forte Marghera, 191  
30173 – Mestre (VE)  
c.a. Dott. M. Gattolin  
*protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it*

All' **A.R.P.A.V.**  
Dipartimento Provinciale di Venezia  
via Lissa, 6  
30171 – Mestre – Venezia  
c.a. Dott. M. Zambon  
*dapve@pec.arpav.it*

All'Azienda **ULSS 3 Serenissima**  
Dipartimento di Prevenzione  
Distretto del Veneziano  
P.le S.L. Giustiniani 11/D  
30174 Zelarino (VE)  
c.a. dott.ssa M. Gregio  
*protocollo.aulss3@pecveneto.it*

Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
**Direzione Progetti speciali per Venezia**  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941  
<http://www.regione.veneto.it>  
PEC: [progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it](mailto:progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it)  
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

p.c.

Alla società **BS Ingegneria S.r.l.**  
Via Roma 130  
30030 Pianiga (VE)  
*info@pec.bs-eng.net*

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 24.11.2020 e copia del Decreto n. **124** del **30 DIC. 2020** del Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, con il quale viene approvato il documento in oggetto.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione del provvedimento in oggetto, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.

Distinti saluti.

Il Direttore ad Interim  
*Ing. Loris Tomiato*

Il Direttore  
della UO Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia  
Dott. Giovanni Ulliana

Prat. 24/2009\_AspiagServiceS.r.l.\_ExDepositoACTV  
Referente Dott. S. Fassina Tel. 0412795713

Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
**Direzione Progetti speciali per Venezia**  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941  
<http://www.regione.veneto.it>  
PEC: [progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it](mailto:progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it)  
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



**REGIONE DEL VENETO**  
**Area Tutela e Sviluppo del Territorio**  
*Direzione Progetti speciali per Venezia*

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

**CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA**

*Verbale della seduta del*

**24 Novembre 2020**

**La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 486778 del 16 Novembre 2020, per il giorno 24 Novembre 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi l'ing. Loris Tomiato, Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 26/09/2020. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la presenza dei rappresentanti degli Enti stessi in videocollegamento, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Aspiag Service S.r.l.

Area: Comune di Venezia (VE)

Titolo: Aspiag Service srl – area “Ex Deposito ACTV” Mestre (VE) – Lavori di bonifica dei suoli – variante al progetto di bonifica dei suoli - lotto IV approvato con Decreto della Regione Veneto n. 36 del 13 marzo 2014 e n. 162 del 23 dicembre 2014 – Variante in corso d'opera per la gestione del cumulo contenente frammenti di MCA.

Trasmesso con nota del 23/09/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 390434 del 24/09/2020.

Integrato da:

Titolo: Aspiag Service srl – area “Ex Deposito ACTV” Mestre (VE) – Lavori di bonifica dei suoli – variante al progetto di bonifica dei suoli - lotto IV approvato con Decreto della Regione Veneto n. 36 del 13 marzo 2014 e n. 162 del 23 dicembre 2014 – Variante in corso d'opera per la gestione del cumulo contenente frammenti di MCA.- Integrazione documentale.

Trasmesso con nota del 15/10/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 441229 del 16/10/2020.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, introduce l'ordine del giorno e descrive sinteticamente il documento in esame.

Durante l'esecuzione dei lavori di bonifica approvati con Decreto Direttoriale della Regione del Veneto n. 36 del 13.03.2014 è stata rinvenuta la presenza di materiale compatto contenente amianto (MCA) all'interno dei terreni di scavo messi in cumulo. Pertanto il documento in esame costituisce una variante in corso d'opera che descrive le modalità di gestione dei materiali in cumulo di circa 700 mc e la valutazione di idoneità tecnica degli interventi di bonifica previsti alla luce dell'eventuale presenza di frammenti di MCA nel terreno che rimarrà in sito.

Al fine di ridurre il quantitativo di materiale da conferire in discarica per amianto e contenere i

costi dell'intervento di bonifica la ditta prevede di eseguire la cernita manuale dei terreni mediante selezione fondata sul controllo visivo finalizzata alla "decontaminazione" con la separazione dei frammenti di amianto dalla matrice terreno, secondo quanto previsto dalle "Modalità operative per la gestione delle terre e rocce da scavo e dei rifiuti contaminati dall'amianto" edite da Arpav (luglio 2018).

In merito alla proposta presentata si evidenziano le seguenti osservazioni.

1. In fase di formazione del campione da sottoporre ad analisi, dei cumuli di 100 m<sup>3</sup>, deve essere svolta anche un'analisi visiva allo scopo di verificare l'eventuale presenza residua di frammenti di RCA.
2. Il terreno che non dovesse superare positivamente tale riscontro visivo non può essere riprocessato e pertanto dovrà essere considerato "non conforme" ed avviato a smaltimento come "pericoloso".
3. Le modalità di formazione del campione di terreno "decontaminato" da sottoporre all'analisi, in applicazione della norma generale sul campionamento dei rifiuti, (UNI 10802:2013), dovrà prevedere la formazione di campioni da sottoporre ad analisi merceologica attraverso il prelievo di almeno 24 incrementi presi con modo pseudocasuale lungo il perimetro dei cumuli di materiale da analizzare, avendo cura di prelevare a diverse altezze e profondità, anche nella parte centrale, utilizzando, se necessario, mezzi meccanici.
4. Le verifiche analitiche del parametro "amianto" dovranno essere effettuate da una struttura inserita nell'apposito elenco del Ministero della Salute e in caso di analisi affidate in sub-appalto dovranno essere prodotti anche i Rapporti di prova emessi dal laboratorio sub-appaltato.
5. Deve essere mantenuto in cumuli distinti il terreno/rifiuto che sia esitato da operazioni di selezione di frammenti di RCA da quello in cui l'analisi visiva non abbia evidenziato tale contaminazione.
6. Il proponente dovrà osservare quanto riportato nel "*Protocollo per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori addetti alla bonifica di siti industriali ad alto inquinamento chimico*" rev 04 del 08/02/2016 dell'ULSS 3 e quanto riportato nell'allegato A della D.G.R. n° 265 del 15-3-2011 provvedendo alla notifica o alla presentazione del piano di lavoro al Servizio Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli ambienti di Lavoro (S.P.I.S.A.L.), dell'Azienda ULSS 3 Serenissima e alle conseguenti procedure previste dallo stesso SPISAL.
7. Con riferimento alle attività di campionamento previste, il proponente dovrà comunicare con congruo anticipo un idoneo cronoprogramma al fine di consentire l'eventuale presenza in campo di ARPAV per il prelievo campioni in contraddittorio se ritenuto necessario e a carico del proponente.

La dott.ssa Annalisa Ghezzi responsabile dell'istruttoria per conto di ARPAV evidenzia quanto di seguito riportato.

L'attività di cernita, anche se effettuata manualmente, rientra tra le operazioni di recupero / smaltimento dei rifiuti, assoggettate a obbligo di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Nel caso specifico, l'operazione sui rifiuti viene proposta all'interno di una variante di un progetto di bonifica pertanto, rientrando in un procedimento di bonifica dei siti contaminati disciplinato dal Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006, le modalità di approvazione di tale trattamento dei rifiuti, ai sensi dell'art. 242 del medesimo D.Lgs., potranno essere espresse dalle Autorità Amministrative interessate e facenti parte della Conferenza dei Servizi.

ARPAV, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla valutazione delle sole modalità tecniche con le quali le attività inerenti le procedure di bonifica vengono condotte dai soggetti all'uopo autorizzati dagli Organi Competenti, senza comunque entrare nel merito di quanto di competenza dello SPISAL, in relazione alla coincidenza delle operazioni di bonifica con un trattamento di rifiuti contenenti amianto.

Il presente parere esprime inoltre una valutazione riferita esclusivamente al sito in oggetto; tale valutazione, assieme a quelle prodotte da altri soggetti qualificati individuati, è finalizzata all'eventuale emissione di un provvedimento di competenza dell'Ente procedente e non riveste carattere vincolante.

Considerato quanto premesso, si ritiene che le modalità proposte siano da un punto di vista tecnico accettabili con le seguenti osservazioni e prescrizioni:

1. ogni cumulo di materiale cernito sarà campionato secondo norma UNI 10802 e sottoposto a verifica analitica della presenza di amianto e al controllo visivo della presenza di frammenti di MCA;
2. il materiale già cernito non potrà essere riprocessato: nel caso di ritrovamento di frammenti di MCA e/o fibre di amianto a valle della cernita manuale, l'intero cumulo dovrà essere avviato a smaltimento come rifiuto pericoloso contenente amianto;
3. il campione di rifiuto costituito dal terreno privato dei frammenti di MCA dovrà essere sottoposto ad analisi di laboratorio, non solo per la ricerca delle fibre di amianto come già previsto nel progetto, ma anche per gli altri parametri previsti per l'ammissibilità in discarica di Cazzago S Martino (BS) – località Macogna, non ritenendo in tal senso rappresentativa l'analisi "a cumulo rovesciato" già eseguita nell'ambito della caratterizzazione del suolo;
4. eventuali modifiche degli impianti di destino dei rifiuti dovranno essere valutate dagli enti;
5. dovranno essere effettuati controlli visivi ed analitici sul fondo dello scavo per la ricerca di frammenti di MCA e di fibre di amianto. La ditta dovrà proporre una idonea modalità di effettuazione di tale verifica, da sottoporre agli enti in fase di CdS decisoria.
6. ARPAV sottopone inoltre alla CdS la necessità di una standardizzazione delle modalità di effettuazione dei controlli sul materiale vagliato e sulle conseguenze di un eventuale ritrovamento in fase di controllo di frammenti di MCA nei cumuli già vagliati; in particolare si ritiene debba essere valutato se tali ritrovamenti vadano ad invalidare l'intera procedura di selezione oppure solo quella del cumulo visionato.

Il geom. Paolo Ciuffi rappresentante della Città metropolitana di Venezia esprime parere favorevole alla variante del progetto di bonifica, concorda con le prescrizioni dettate dagli Enti.

Il dott. Francesco Penzo rappresentante del Comune di Venezia rimanda al parere di ARPAV.

La dott.ssa Maria Gregio rappresentante dell'AULSS 3 Serenissima si avvale del parere di ARPAV e in merito al MCA il proponente deve osservare il "*Protocollo per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori addetti alla bonifica di siti industriali ad alto inquinamento chimico*" come evidenziato dalla Regione del Veneto.

Il Presidente ritiene che non è possibile standardizzare per il caso in questione delle modalità di effettuazione dei controlli sul materiale vagliato e sulle conseguenze di un eventuale ritrovamento in fase di controllo di frammenti di MCA nei cumuli già vagliati. Pertanto si lascia il libero arbitrio ad ARPAV se eventuali ritrovamenti in cumuli processati vadano ad invalidare l'intera procedura di selezione oppure solo quella del cumulo visionato.

Gli Enti concordano con le osservazioni discusse e il parere del Presidente.

Viene collegato in videoconferenza il consulente della ditta proponente e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

**Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi istruttoria ritiene approvabile la variante al progetto di bonifica dei suoli con le seguenti prescrizioni operative:**

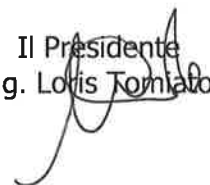
1. In fase di formazione del campione da sottoporre ad analisi, dei cumuli di 100 m<sup>3</sup>, deve essere svolta anche un'analisi visiva allo scopo di verificare l'eventuale presenza residua di frammenti di RCA.
2. Le modalità di formazione del campione di terreno "decontaminato" da sottoporre all'analisi, in applicazione della norma generale sul campionamento dei rifiuti, (UNI

- 10802:2013), dovrà prevedere la formazione di campioni da sottoporre ad analisi merceologica attraverso il prelievo di almeno 24 incrementi presi con modo pseudocasuale lungo il perimetro dei cumuli di materiale da analizzare, avendo cura di prelevare a diverse altezze e profondità, anche nella parte centrale, utilizzando, se necessario, mezzi meccanici.
3. Il terreno che non dovesse superare positivamente tale riscontro visivo non può essere riprocessato e pertanto dovrà essere considerato "non conforme" ed avviato a smaltimento come "pericoloso".
  4. Il campione di rifiuto costituito dal terreno privato dei frammenti di MCA dovrà essere sottoposto ad analisi di laboratorio, non solo per la ricerca delle fibre di amianto come già previsto nel progetto, ma anche per gli altri parametri previsti per l'ammissibilità in discarica di Cazzago S Martino (BS) – località Macogna, non ritenendo in tal senso rappresentativa l'analisi "a cumulo rovesciato" già eseguita nell'ambito della caratterizzazione del suolo.
  5. Eventuali modifiche degli impianti di destino dei rifiuti dovranno essere valutate dagli enti.
  6. Le verifiche analitiche del parametro "amianto" dovranno essere effettuate da una struttura inserita nell'apposito elenco del Ministero della Salute e in caso di analisi affidate in sub-appalto dovranno essere prodotti anche i Rapporti di prova emessi dal laboratorio sub-appaltato.
  7. Deve essere mantenuto in cumuli distinti il terreno/rifiuto che sia esitato da operazioni di selezione di frammenti di RCA da quello in cui l'analisi visiva non abbia evidenziato tale contaminazione.
  8. Il proponente dovrà osservare quanto riportato nel "*Protocollo per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori addetti alla bonifica di siti industriali ad alto inquinamento chimico*" rev 04 del 08/02/2016 dell'ULSS 3 e quanto riportato nell'allegato A della D.G.R. n° 265 del 15-3-2011 provvedendo alla notifica o alla presentazione del piano di lavoro al Servizio Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli ambienti di Lavoro (S.P.I.S.A.L.), dell'Azienda ULSS 3 Serenissima e alle conseguenti procedure previste dallo stesso SPISAL.
  9. Con riferimento alle attività di campionamento previste, il proponente dovrà comunicare con congruo anticipo un idoneo cronoprogramma al fine di consentire l'eventuale presenza in campo di ARPAV per il prelievo campioni in contraddittorio se ritenuto necessario e a carico del proponente.
  10. Dovranno essere effettuati controlli visivi ed analitici sul fondo dello scavo per la ricerca di frammenti di MCA e di fibre di amianto. La modalità di effettuazione di tale verifica dovrà essere concertata con ARPAV nella prima fase dell'intervento di cui trattasi.
  11. L'ARPAV dovrà valutare se eventuali ritrovamenti in cumuli processati vadano ad invalidare l'intera procedura di selezione oppure solo quella del cumulo visionato.

Il Verbalizzante  
Dott. Simone Fassina



Il Presidente  
Ing. Loris Tomiato



*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Ing. L.Tomiato – Regione Veneto  
Dott. G. Ulliana – Regione Veneto  
Dott. S. Fassina – Regione Veneto  
Ing. C. Brancati – Regione Veneto  
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia  
Dott. M. Perini – Città metropolitana di Venezia  
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott.ssa A. Ghezzi – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott.ssa S. Trivellato – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia  
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia  
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia  
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Enrico Fabris                      Consulente Parsifal S.r.l. – Citypoint S.r.l.







# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **124** DEL **30 DIC. 2020**

OGGETTO: approvazione della variante al progetto di bonifica dei suoli dell'area "Ex Deposito ACTV" a Mestre (VE) di proprietà della ditta Aspiag Service S.r.l. Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva la variante al progetto di bonifica dei suoli dell'area "Ex Deposito ACTV" a Mestre (VE) di proprietà della ditta Aspiag Service S.r.l.

Il documento dal titolo "*Aspiag Service S.r.l. – area "Ex Deposito ACTV" Mestre (VE) – Lavori di bonifica dei suoli – variante al progetto di bonifica dei suoli - lotto IV approvato con Decreto della Regione Veneto n. 36 del 13 marzo 2014 e n. 162 del 23 dicembre 2014 – Variante in corso d'opera per la gestione del cumulo contenente frammenti di MCA*" è stato trasmesso dalla società di consulenza BS Ingegneria S.r.l. per conto della ditta proponente Aspiag Service S.r.l. con nota del 23.09.20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 390434 del 24/09/2020, integrato dal documento dal titolo "*Aspiag Service Srl – area "Ex Deposito ACTV" Mestre (VE) – Lavori di bonifica dei suoli – variante al progetto di bonifica dei suoli - lotto IV approvato con Decreto della Regione Veneto n. 36 del 13 marzo 2014 e n. 162 del 23 dicembre 2014 – Variante in corso d'opera per la gestione cumulo contenente frammenti di MCA – Integrazione documentale*", trasmesso dalla medesima società di consulenza per conto della ditta proponente con nota del 15.10.20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 441229 del 16/10/2020.

In ordine ai documenti sopra citati, è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 24/11/2020.

---

IL DIRETTORE AD INTERIM  
DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO che la società di consulenza BS Ingegneria S.r.l. per conto della ditta proponente Aspiag Service S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*Aspiag Service S.r.l. – area "Ex Deposito ACTV" Mestre (VE) – Lavori di bonifica dei suoli – variante al progetto di bonifica dei suoli - lotto IV approvato con Decreto della Regione Veneto n. 36 del 13 marzo 2014 e n. 162 del 23 dicembre 2014 – Variante in corso d'opera per la gestione del cumulo contenente frammenti di MCA*", con nota del 23.09.20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 390434 del 24/09/2020;

- che la società di consulenza BS Ingegneria S.r.l. per conto della ditta proponente Aspiag Service S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*Aspiag Service Srl – area "Ex Deposito ACTV" Mestre (VE) – Lavori di bonifica dei suoli – variante al progetto di bonifica dei suoli - lotto IV approvato con Decreto della Regione Veneto n. 36 del 13 marzo 2014 e n. 162 del 23 dicembre 2014 – Variante in corso d'opera per la gestione cumulo contenente frammenti di MCA – Integrazione documentale*", con nota del 15.10.20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 441229 del 16/10/2020;

CONSIDERATO che i documenti di cui sopra sono stati valutati nella Conferenza di Servizi istruttoria del 24.11.2020, la quale ha ritenuto di approvare la variante al progetto di bonifica dei suoli di cui trattasi, con prescrizioni operative;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 24/11/2020 (**Allegato A**), dal quale risulta che la variante al progetto di bonifica dei suoli di cui trattasi è approvabile, con prescrizioni operative;

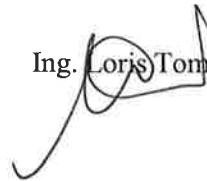
- l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;
- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: “In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia ora Direzione Progetti speciali per Venezia).
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26/09/2016 con la quale, nell'ambito di modifica dell'assetto organizzativo, l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene rinominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 19/06/2019 con la quale, in considerazione della rilevante complessità delle funzioni dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, vengono adottate misure finalizzate all'efficientamento, tra cui l'assegnazione della UO Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, comprese le relative competenze.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della “Direzione Progetti speciali per Venezia”, in luogo della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 26 ottobre 2020, con la quale è stato conferito all'ing. Loris Tomiato l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è approvata la variante al progetto di bonifica dei suoli dell'area "Ex Deposito ACTV" a Mestre (VE) di proprietà della ditta Aspiag Service S.r.l., sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 24/11/2020, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. con nota della Regione del Veneto prot. 486697 del 16/11/2020;
3. Il presente provvedimento va trasmesso alle società Aspiag Service S.r.l., al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia e all'AULSS 3 Serenissima;
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ing. Loris Tomiato



Il Direttore  
della UO Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia  
Dott. Giovanni Ulliana







**Area Tutela e Sviluppo del Territorio**  
*Direzione Progetti speciali per Venezia*

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

**CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**

*Verbale della seduta del*

**24 Novembre 2020**

**La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 486806 del 16/11/20, per il giorno 24 Novembre 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi l'ing. Loris Tomiato, Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 26/09/2020. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la presenza dei rappresentanti degli Enti stessi in videocollegamento, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Aspiag Service S.r.l.

Area: Comune di Venezia (VE)

Titolo: Aspiag Service srl – area "Ex Deposito ACTV" Mestre (VE) – Lavori di bonifica dei suoli – variante al progetto di bonifica dei suoli - lotto IV approvato con Decreto della Regione Veneto n. 36 del 13 marzo 2014 e n. 162 del 23 dicembre 2014 – Variante in corso d'opera per la gestione del cumulo contenente frammenti di MCA.

Trasmesso con nota del 23/09/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 390434 del 24/09/2020.

Integrato da:

Titolo: Aspiag Service srl – area "Ex Deposito ACTV" Mestre (VE) – Lavori di bonifica dei suoli – variante al progetto di bonifica dei suoli - lotto IV approvato con Decreto della Regione Veneto n. 36 del 13 marzo 2014 e n. 162 del 23 dicembre 2014 – Variante in corso d'opera per la gestione del cumulo contenente frammenti di MCA.- Integrazione documentale.

Trasmesso con nota del 15/10/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 441229 del 16/10/2020.

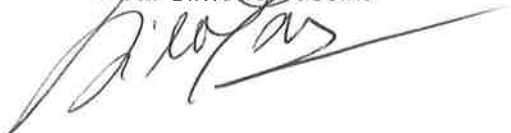
Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, riporta sinteticamente quando discusso in Conferenza di Servizi istruttoria odierna e chiede parere agli Enti.

Gli Enti confermano quanto espresso in Conferenza di Servizi istruttoria odierna ritenendo il documento in esame approvabile.

**Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi decisoria ritiene approvabile la variante al progetto di bonifica dei suoli con le seguenti prescrizioni operative:**

1. In fase di formazione del campione da sottoporre ad analisi, dei cumuli di 100 m<sup>3</sup>, deve essere svolta anche un'analisi visiva allo scopo di verificare l'eventuale presenza residua di frammenti di RCA.
2. Le modalità di formazione del campione di terreno "decontaminato" da sottoporre all'analisi, in applicazione della norma generale sul campionamento dei rifiuti, (UNI 10802:2013), dovrà prevedere la formazione di campioni da sottoporre ad analisi merceologica attraverso il prelievo di almeno 24 incrementi presi con modo pseudocasuale lungo il perimetro dei cumuli di materiale da analizzare, avendo cura di prelevare a diverse altezze e profondità, anche nella parte centrale, utilizzando, se necessario, mezzi meccanici.
3. Il terreno che non dovesse superare positivamente tale riscontro visivo non può essere riprocessato e pertanto dovrà essere considerato "non conforme" ed avviato a smaltimento come "pericoloso".
4. Il campione di rifiuto costituito dal terreno privato dei frammenti di MCA dovrà essere sottoposto ad analisi di laboratorio, non solo per la ricerca delle fibre di amianto come già previsto nel progetto, ma anche per gli altri parametri previsti per l'ammissibilità in discarica di Cazzago S Martino (BS) – località Macogna, non ritenendo in tal senso rappresentativa l'analisi "a cumulo rovesciato" già eseguita nell'ambito della caratterizzazione del suolo.
5. Eventuali modifiche degli impianti di destino dei rifiuti dovranno essere valutate dagli enti.
6. Le verifiche analitiche del parametro "amianto" dovranno essere effettuate da una struttura inserita nell'apposito elenco del Ministero della Salute e in caso di analisi affidate in sub-appalto dovranno essere prodotti anche i Rapporti di prova emessi dal laboratorio sub-appaltato.
7. Deve essere mantenuto in cumuli distinti il terreno/rifiuto che sia esitato da operazioni di selezione di frammenti di RCA da quello in cui l'analisi visiva non abbia evidenziato tale contaminazione.
8. Il proponente dovrà osservare quanto riportato nel "*Protocollo per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori addetti alla bonifica di siti industriali ad alto inquinamento chimico*" rev 04 del 08/02/2016 dell'ULSS 3 e quanto riportato nell'allegato A della D.G.R. n° 265 del 15-3-2011 provvedendo alla notifica o alla presentazione del piano di lavoro al Servizio Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli ambienti di Lavoro (S.P.I.S.A.L.), dell'Azienda ULSS 3 Serenissima e alle conseguenti procedure previste dallo stesso SPISAL.
9. Con riferimento alle attività di campionamento previste, il proponente dovrà comunicare con congruo anticipo un idoneo cronoprogramma al fine di consentire l'eventuale presenza in campo di ARPAV per il prelievo campioni in contraddittorio se ritenuto necessario e a carico del proponente.
10. Dovranno essere effettuati controlli visivi ed analitici sul fondo dello scavo per la ricerca di frammenti di MCA e di fibre di amianto. La modalità di effettuazione di tale verifica dovrà essere concertata con ARPAV nella prima fase dell'intervento di cui trattasi.
11. L'ARPAV dovrà valutare se eventuali ritrovamenti in cumuli processati vadano ad invalidare l'intera procedura di selezione oppure solo quella del cumulo visionato.

Il Verbalizzante  
Dott. Simone Fassina



Il Presidente  
Ing. Loris Tomiato



*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Ing. L. Tomiato – Regione Veneto  
Dott. G. Ulliana – Regione Veneto  
Dott. S. Fassina – Regione Veneto  
Ing. C. Brancati – Regione Veneto  
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia  
Dott. M. Perini – Città metropolitana di Venezia  
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott.ssa A. Ghezzi – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott.ssa S. Trivellato – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia  
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia  
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia  
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima

